

## **REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE E DELLA SEDUTA DI LAUREA**

Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 12/02/2019

Modificato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 10/06/2019

### **Art. 1 – Definizione della prova finale**

La prova finale è un'attività formativa fondamentale prevista dagli ordinamenti dei Corsi di Studio, formalmente distinta rispetto al conferimento del titolo di studio all'esito di seduta pubblica di laurea, con la quale comunque costituisce un'unica attività didattica.

Alla prova finale e alla seduta pubblica è riconosciuto il ruolo di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso di studio.

Il Direttore del Dipartimento, sentiti i Presidenti di Corsi di studio, stabilisce il calendario per lo svolgimento della prova.

Le modalità della prova finale e lo svolgimento della seduta di laurea sono disciplinate dal presente Regolamento.

### **Art. 2 – Caratteristiche generali della prova finale per la laurea triennale**

Per la laurea triennale, la prova finale consiste in un lavoro di sintesi di materiali bibliografici o documentari da presentare di norma sotto forma di elaborato scritto o multimediale. La preparazione di tale attività deve comportare un impegno complessivo per lo studente corrispondente al numero di CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio. Prima di sostenere la prova finale lo studente dovrà consegnare presso la Segreteria Studenti, con congruo anticipo e comunque non oltre cinque giorni precedenti la data stabilita per la discussione alla quale intende partecipare, copia dell'elaborato di cui al presente articolo in formato elettronico, unitamente ad una copia del frontespizio recante la firma del relatore.

#### **Sono individuate le seguenti tipologie di elaborato per la prova finale:**

a) la lettura ragionata di una serie di testi su una tematica specifica, da riassumere criticamente in un elaborato scritto di almeno 70.000 e fino ad un massimo 120.000 caratteri, indice e bibliografia esclusi.

b) un breve lavoro di ricerca – documentaria, teorica o applicata – che si fondi su di una bibliografia criticamente assimilata e che si concretizzi in un elaborato scritto di almeno 50.000 e fino ad un massimo di 90.000 caratteri, indice e bibliografia esclusi.

c) uno sviluppo del lavoro di tirocinio, purché la prova finale rappresenti un impegno concretamente distinto dal tirocinio stesso e comporti un sostanziale approfondimento anche teorico del tema trattato. L'obiettivo sarà, anche in questo caso, un elaborato di almeno 50.000 e fino ad un massimo di 90.000 caratteri, indice e bibliografia esclusi.



d) un lavoro di tipo multimediale e/o informatico, necessariamente accompagnato da una presentazione di almeno 30.000 e fino ad un massimo di 50.000 caratteri, indice escluso.

e) un approfondimento da presentare oralmente in sede di discussione pubblica, accompagnato da una breve sintesi scritta di almeno cinque pagine ovvero dalla proiezione di almeno dieci diapositive (*slides*) che devono comunque essere stampate.

Le norme redazionali per ciascuna tipologia di prova finale sono pubblicate nel sito Internet del Dipartimento. I Consigli di Corso di Studio stabiliranno periodicamente i criteri per la valutazione di ciascuna delle suindicate tipologie di elaborato per la prova finale.

### **Art. 3 – Caratteristiche generali della prova finale per la laurea magistrale**

Per la laurea magistrale, la prova finale consiste in una tesi elaborata in modo originale basata su una attività di approfondimento teorico o pratico di materiali bibliografici o documentari da presentare di norma sotto forma di elaborato scritto di minimo 120.000 caratteri, indice e bibliografia esclusi, o multimediale. In alternativa lo studente può optare per un approfondimento da presentare oralmente in sede di discussione pubblica, accompagnato da una sintesi scritta di almeno dieci pagine di 2.500 caratteri ciascuna (massimo 25.000 caratteri) e dalla proiezione di almeno venti diapositive (*slides*) che devono comunque essere stampate. La preparazione di tale attività deve comportare un impegno complessivo per lo studente adeguato al numero di CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio. La tesi da presentare per la prova finale deve essere adeguata, per quantità e qualità dei contenuti, al livello avanzato del corso di studio magistrale.

I Consigli di Corso di Studio stabiliranno periodicamente i criteri per la valutazione di ciascuna delle suindicate tipologie di elaborato per la prova finale.

### **Art. 4 – Supervisione della preparazione della prova finale**

La prova finale è preparata sotto la responsabilità del Relatore scelto dallo studente tra i docenti di ruolo, supplenti e a contratto del Dipartimento, e la sua preparazione può essere supervisionata anche da un cultore della materia delegato dal Relatore. È Relatore il titolare ufficiale ovvero il responsabile di uno dei moduli dell'insegnamento in cui la prova finale è assegnata.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta dei Consigli di Corso di studio, individuerà di anno in anno il tetto massimo per l'impegno di ogni docente titolare di un insegnamento nella supervisione delle prove finali al fine di favorire, nei limiti del possibile, un'equa ripartizione dei relativi carichi didattici.

### **Art. 5 – Procedura per l'assegnazione della tesi di laurea**

Nei corsi triennali, l'argomento, con l'indicazione delle modalità di svolgimento, della tesi di laurea è assegnato allo studente dal Relatore non prima del completamento di **almeno 90 CFU**.

Nei corsi magistrali, l'assegnazione dell'argomento può avvenire in qualunque momento senza limiti di CFU o di superamento o svolgimento di specifiche attività didattiche.



L'assegnazione è effettuata sul modulo allegato al presente Regolamento e disponibile sul sito web e presso gli uffici del Dipartimento. Il tema concordato, una volta assegnato allo studente, **ha validità di 24 mesi**. Se allo scadere di questo termine lo studente non avrà concluso il lavoro, l'assegnazione potrà essere rinnovata una sola volta per un periodo di 12 mesi.

#### **Art. 6 – Termini e procedure per l'ammissione alla seduta di laurea**

Per l'ammissione alla seduta di laurea, **entro 45 giorni prima della data fissata per l'inizio della seduta**, lo studente deve presentare presso l'Ufficio di Segreteria Studenti la domanda di laurea con la ricevuta di pagamento del contributo per la pergamena di laurea e la prenotazione per la seduta di laurea, unitamente alla copia del frontespizio firmato dal Relatore, con l'attestazione del superamento della prova finale e l'attribuzione dei relativi CFU. **La copia dell'elaborato finale completo**, stampato e rilegato ovvero sul supporto più idoneo, **deve essere presentato presso la Segreteria Studenti non oltre 5 giorni lavorativi prima della data fissata per l'inizio della seduta di laurea**. Per la presentazione della domanda di ammissione alla seduta di laurea, di cui ai commi precedenti, lo studente dovrà aver concluso tutti gli esami di profitto e le altre attività previste dal proprio piano di studio, con l'acquisizione dei relativi CFU, **almeno 20 giorni prima della seduta di laurea**. Eccezionalmente, su singole richieste adeguatamente motivate da parte degli studenti, il Direttore del Dipartimento potrà concedere specifiche deroghe a tale termine.

#### **Art. 7 – Composizione delle Commissioni di laurea**

La composizione delle Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea e di laurea magistrale è stabilita dal Direttore del Dipartimento e comunicata al competente Ufficio di Segreteria Studenti almeno 20 giorni prima della seduta. Il Direttore fissa altresì il calendario delle sedute sulla base del calendario didattico generale approvato dal Consiglio di Dipartimento. Il calendario è pubblicizzato mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento. Di norma per ciascun anno accademico sono previste quattro sedute di laurea:

- Sessione Estiva nel mese di luglio;
- Sessione Autunnale I nel mese di ottobre;
- Sessione Autunnale II nel mese di dicembre;
- Sessione Straordinaria nel mese di marzo.

Le Commissioni sono composte da almeno 7 membri per le lauree magistrali e da almeno 3 membri per le lauree triennali e sono costituite a maggioranza da professori e ricercatori strutturati dell'Ateneo. Possono inoltre partecipare alla Commissione gli assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L. 341/1990, gli esperti esterni purché relatori o correlatori di tesi di laurea. Della Commissione fa parte il Relatore.

Nell'atto di nomina della Commissione è indicato il Presidente, di norma il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Al presidente spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio. Il Segretario della Commissione è designato dal Presidente tra i docenti di ruolo prima dell'inizio dei lavori.



Prima dell'apertura di ogni seduta di laurea, i Commissari prendono visione dell'intera carriera dei candidati. Successivamente, e a seguito di presentazione da parte del Relatore, ciascun candidato procede alla discussione dell'elaborato finale dinanzi alla Commissione giudicatrice.

La discussione dell'elaborato finale è pubblica. Al termine della discussione, la Commissione procederà alla valutazione degli elaborati e, su proposta del Relatore, assegnerà il punteggio in centodecimi, anche in funzione della media dei voti conseguiti negli esami di profitto sostenuti durante il corso di studi. Le Commissioni esprimono le proprie valutazioni con riferimento all'intero percorso di studi, attenendosi ai criteri fissati periodicamente dal Consiglio di Dipartimento, tenendo comunque in considerazione la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, la tipologia e il contenuto dell'elaborato, nonché lo svolgimento della discussione. Per la laurea magistrale il punteggio di merito è attribuito prevalentemente in considerazione della qualità e dell'originalità del lavoro svolto. **Il punteggio massimo che può essere attribuito all'elaborato finale è di 9 punti**, di cui 4 punti in relazione alla carriera dello studente (in particolare possono essere attribuiti 2 punti alla durata del percorso, 1 punto per la media superiore a 99, 1 punto per 2 o più esami con lode) e 5 punti in relazione all'elaborato.

Qualora il candidato abbia trascorso con profitto un periodo di studio all'estero nell'ambito di un programma di mobilità **ed abbia acquisito tutti i CFU previsti dal Learning Agreement**, la Commissione potrà attribuire un bonus al punteggio finale, per un massimo di 3 punti nel caso di mobilità della durata di un semestre, più un massimo di ulteriori 2 punti nel caso di mobilità della durata di due semestri. Qualora il voto finale sia 110/110, a giudizio unanime della Commissione, può essere concessa la lode ed anche la menzione della dignità di stampa.

#### **Art. 8 – Conferimento del titolo di laurea e di laurea magistrale**

Il titolo di laurea e il titolo di laurea magistrale sono conferiti a seguito di proclamazione pubblica, con attribuzione del voto finale di laurea, da parte del Presidente della Commissione.

Il verbale della seduta di laurea è firmato dal Presidente e da tutti i componenti della Commissione.

#### **Art. 9 – Regime transitorio**

Gli studenti che alla data di entrata in vigore del presente regolamento abbiano sostenuto la prova finale ai sensi del regolamento previgente, ma non siano stati ancora proclamati, restano sottoposti al precedente regime normativo.